

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 1 settembre 2020, n. 226

**Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dello scarico provvisorio sul suolo, mediante trincee disperdenti, delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato di Martina Franca. DL.gs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.**

### **il Dirigente della Sezione**

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Vista** la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;

**Visto** il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione della nuova struttura organizzativa regionale "MAIA – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;

**Visto** l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;

**Vista** la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti.

### **Visti altresì:**

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss.mm.ii., LR 37/2015 e ss.mm.ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,

- il RR n. 13/2017 “*Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani*” che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

#### **PREMESSO CHE:**

- La Regione Puglia, con atto Dirigenziale n. 215 del 07/08/2018, ha rilasciato l’autorizzazione provvisoria allo scarico su suolo, mediante trincee disperdenti (eco-filtri), dei reflui depurati effluenti dall’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Martina Franca;
- La stessa Regione, con successivo atto Dirigenziale n. 121 del 13/06/2019, adottato all’esito del quadro conoscitivo-istruttorio acquisito nel corso del procedimento di rinnovo della succitata determinazione, ha nuovamente concesso l’autorizzazione provvisoria allo scarico, nelle more dell’avvio degli interventi di potenziamento dell’impianto di depurazione;
- La validità di quest’ultimo atto è stata fissata in 9 (nove) mesi, prevedendo comunque la possibilità, per il titolare dell’autorizzazione, di poter mantenere attivo lo scarico, nel rispetto delle prescrizioni impartite, anche oltre la scadenza naturale della stessa autorizzazione, purché fosse stata tempestivamente avanzata la relativa istanza di rinnovo e fino al rilascio del nuovo provvedimento autorizzativo, ovvero non oltre l’avvio dei lavori di potenziamento dell’impianto di depurazione;
- Nel medesimo atto dirigenziale, inoltre, sono state dettate una serie di prescrizioni a cui il titolare dello scarico doveva conformarsi;

#### **CONSIDERATO CHE agli atti della Regione risultano successivamente pervenute:**

- La nota a firma dei custodi giudiziari – Tecnici delegati dell’impianto di depurazione, datata 22/07/2019 ed acquisita in atti al prot. 9776 del 30/07/2019, inerente all’anomala variazione del parametro fosforo rilevata dagli autocontrolli effettuati *illo tempore*;
- La nota dell’Autorità Idrica Pugliese, prot 3667 del 24/07/2019, acquisita in atti al prot. 9768 del 30/07/2019, sempre relativa al parametro fosforo, con la quale si chiedeva ai custodi giudiziari di fornire tempestiva comunicazione e dimostrazione dell’efficacia degli interventi correttivi gestionali adottati;
- La nota dell’AIP, prot. 4857 del 22/10/2019, corredata della nota a firma dei custodi giudiziari – tecnici delegati (prot. AIP n. 4680 del 10/10/2019), entrambe acquisite in atti al prot. 13474 del 31/10/2019, con le quali si è dato riscontro alla comunicazione di non conformità dello scarico di Arpa Puglia, prot. 70070 del 02/10/2019, limitatamente al valore del parametro fosforo rilevato con verbale di accertamento analitico n. 779 del 09/07/2019;
- La nota di AQP, prot. 101129 del 19/12/2019, acquisita in atti al prot. 16155 del 30/12/2019, con la quale sono state trasmesse le attestazioni di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
- La nota dell’AIP, prot. 91 del 14/01/2020, in atti al prot. 656 del 21/01/2020, con la quale è stata avanzata formale richiesta di rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico e sono stati trasmessi gli autocontrolli del periodo di riferimento e l’attestazione di efficienza funzionale dell’impianto di depurazione;

#### **ATTESO CHE:**

- Il DAP Taranto di Arpa Puglia, con riguardo al monitoraggio degli scarichi dei depuratori comunali ricadenti nella Provincia di Taranto, ivi compreso quello a servizio dell’agglomerato di Martina Franca, ha trasmesso alla scrivente Sezione quanto segue:
  - Comunicazione prot. 8793, pervenuta a mezzo pec del 10/02/2020 ed acquisita in atti al prot. 2011 del 20/02/2020, con allegato il file Excel contenente i risultati del monitoraggio dell’intero anno 2019;

- Nota della Direzione Scientifica di Arpa Puglia prot. 28977 del 11/05/2020 con allegato il riepilogo del monitoraggio anno 2019 dello scarico del depuratore in parola;
- Comunicazione pervenuta a mezzo pec del 12/06/2020 ed acquisita in atti al prot. 5809 del 15/06/2020, con allegato il file Excel contenente i risultati del monitoraggio del primo trimestre 2020;
- Comunicazione pervenuta a mezzo pec del 05/08/2020 ed acquisita in atti al prot. 8090 del 10/08/2020, con allegato il file Excel contenente i risultati del monitoraggio del secondo trimestre 2020;

**ATTESO ALTRESÌ CHE:**

- La scrivente Sezione, con nota prot. 5337 del 03/06/2020, ha fornito una serie di indicazioni ad Arpa Puglia sulle modalità di trasmissione degli esiti dei monitoraggi degli scarichi dei depuratori comunali, chiedendo, in particolare, di aggiungere l'invio dei singoli accertamenti analitici contenenti superamenti dei valori limite allo scarico non appena disponibili;
- A seguito della predetta richiesta ed in relazione al solo depuratore di Martina Franca, non risultano attualmente pervenuti ulteriori accertamenti analitici rispetto a quelli sopra indicati;
- La scrivente Sezione, a seguito dell'acquisizione dell'ultimo riepilogo trimestrale del monitoraggio sui depuratori, con nota prot. 8177 del 12/08/2020, ha invitato i custodi giudiziari delegati a porre la massima attenzione nei confronti dei superamenti dei valori limite rilevati con RDP di Arpa Puglia n. 7552 del 11/06/2020, chiedendo nel contempo di relazionare sull'accaduto;
- I custodi giudiziari delegati, con relazione trasmessa a mezzo pec del 16/08/2020 ed acquisita in atti al prot. 8393 del 21/08/2020, hanno riscontrato la richiesta della Regione, fornendo una serie di elementi conoscitivi e giustificativi dei superamenti rilevati;
- Dall'esame del riepilogo dei certificati analitici acquisiti in atti, effettuati da Arpa Puglia sullo scarico del depuratore in esame relativamente all'anno 2019 ed al secondo trimestre 2020, fatta eccezione per un superamento del fosforo (RDP Arpa 12512 del 09/07/2019) e per un superamento del valore del Cloro libero e del saggio di tossicità (RDP Arpa 7552 del 11/06/2020), rispetto ai quali peraltro i custodi giudiziari delegati hanno fatto pervenire le proprie considerazioni/giustificazioni, emerge un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico dei parametri di tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, tale da confermare l'attestazione di efficienza funzionale trasmessa unitamente agli autocontrolli effettuati nel periodo di riferimento (Giugno-Dicembre 2019);
- Dalle schede di esercizio mensili dei principali parametri di processo relative al periodo di riferimento (Giugno-Dicembre 2019) si evincono portate medie mensili effluenti dal presidio depurativo in linea con le aspettative;
- L'AQP Spa, con nota prot. 51550 del 11/08/2020, acquisita in atti al prot. 8199 del 12/08/2020, ha inviato l'elenco delle note di trasmissione ad Arpa Puglia degli esiti del monitoraggio condotto sul suolo e sottosuolo e sulle acque sotterranee, in linea con quanto previsto dal PMA e dalle prescrizioni impartite da Arpa Puglia nel parere prot. 51514 del 03/08/2018;
- Dall'esame del rapporto di monitoraggio dello stato di attuazione del progetto di potenziamento dell'impianto di Martina Franca – aggiornamento I trimestre 2020 – trasmesso da AQP, emerge che, a seguito della stipula del contratto di appalto, sia stata fissata la data del 24/04/2020 per la consegna della progettazione esecutiva;
- L'AQP, con nota prot. 37407 del 11/06/2020, ha trasmesso alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali il progetto esecutivo, la relazione di verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni ed il PMA per le conseguenti valutazioni;
- Con riferimento all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera risulta tuttora pendente presso la competente Provincia di Taranto il relativo procedimento amministrativo;

**DATO ATTO CHE:**

- non risultano attualmente pervenute da parte del Custode giudiziario dell'impianto di depurazione in esame, né tantomeno da AQP, in qualità di gestore della condotta emissaria e del recapito finale, comunicazioni relative a intervenute modifiche dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche, sulla base dei quali sono state rilasciate le precedenti autorizzazioni provvisorie allo scarico;
- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, attualmente vengono convogliate tramite l'emissario collettore al nuovo recapito finale temporaneo, costituito da 4 trincee drenanti (eco-filtri) che risultano perfettamente funzionanti, sulla base delle ultime attestazioni di efficienza funzionale trasmesse da AQP;
- dalla relazione di verifica del processo precedentemente acquisita in atti si rileva che:
  - l'impianto di depurazione in oggetto, nella sua attuale consistenza, è stato verificato per un carico massimo pari a 41.158 AE (pag.7/21) e per una portata di 229 mc/h (scheda d'impianto);
  - l'effluente dell'impianto è costituito dai reflui e dai dreni in ingresso alla linea acque per il recapito sul suolo, conforme ai limiti indicati nella Tab. 4, dell'All.5, alla III parte del D.lgs n. 152/06 (pag.8/21);
- persiste comunque la necessità di continuare a garantire, nelle more della realizzazione dei lavori relativi al progetto di potenziamento dello stesso impianto, interventi di manutenzione costante;
- l'impianto di depurazione, a seguito della conclusione dei lavori di potenziamento, ad oggi ancora non avviati, raggiungerà una potenzialità di trattamento pari a 59.288 AE (carico generato previsto dal PTA 2009-2015) e dovrà licenziare un refluo rispettoso dei valori limite di Tab. 4 all. 5 alla parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm.;
- l'aggiornamento del PTA (2015-2021), attualmente solo adottato con DGR 1113/2019, prevede, per l'impianto di depurazione di Martina Franca, la conservazione dello scarico su suolo a mezzo ecofiltri/trincee drenanti, con l'aggiunta del riutilizzo delle acque reflue affinate ai sensi del DM 185/2003 e del RR n. 8/2012;

**ATTESO ALTRESÌ CHE:**

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori comunali a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- parimenti, Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2006, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 116/2006;
- infine, le Province ed i Comuni, cui sono attribuite altre funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo - anche riguardanti gli scarichi di propria competenza, esclusi quelli di cui all'art. 22 della LR n. 18/2012 -, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

**RILEVATO CHE** sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016****Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.*

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

*Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

**Dichiarazioni e/o attestazioni:**

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

**Responsabile della P.O.**

**“Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”**

**Emiliano Pierelli**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE**

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. “Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”, ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

**D E T E R M I N A**

- 1. di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di stabilire che**, per le finalità del presente atto:
  - a. l'AIP, in qualità di Amministratore e Custode Giudiziario dell'impianto in oggetto, è individuato quale titolare dello scarico ai sensi dell'art. 124 comma 2 del D.lgs. 152/2006 ed è responsabile del rispetto della qualità delle acque effluenti dall'impianto di depurazione sino al pozzetto di prelievo campioni in uscita dall'impianto;
  - b. l'AQP è individuata quale responsabile del corretto esercizio e della corretta gestione/manutenzione della condotta emissaria e del recapito finale, costituito dai 4 eco-filtri/trincee drenanti, ubicati alle coordinate geografiche nel sistema di riferimento WGS84: 40°44'11.93" N e 17°19'49.00" E;
- 3. di autorizzare**, ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, l'AIP, all'esercizio provvisorio dello scarico, nel recapito finale sopra

indicato, dell'effluente trattato dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca, per un carico massimo pari a 41.158 AE e per una portata massima di 229 mc/h;

**4. di stabilire che:**

- a. la presente autorizzazione esprimerà i suoi effetti **nelle more dell'avvio dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione** e, comunque, resterà valida **12 (dodici) mesi** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati. Almeno tre (3) mesi prima della scadenza, il titolare dello scarico, dovrà inoltrare alla Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
- b. allegata all'istanza di rinnovo l'AIP dovrà trasmettere:
  - attestazione di efficienza funzionale dell'impianto, unitamente agli accertamenti analitici in autocontrollo;
  - scheda riassuntiva dei dati di esercizio mensili, firmata e vidimata dai tecnici delegati AIP;
- c. Entro il termine indicato al punto 4a) per la richiesta di rinnovo AQP dovrà far pervenire:
  - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
  - il titolo autorizzativo relativo alle emissioni in atmosfera rilasciato dalla competente Autorità provinciale;
  - un cronoprogramma dettagliato ed aggiornato relativo ai lavori di "Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca";
- d. l'eventuale avvio dei lavori di potenziamento dell'impianto, in vigenza del presente provvedimento, dovrà essere comunicato formalmente dal RUP con un preavviso di almeno 45 giorni, allegando il disciplinare di gestione provvisoria ed il disciplinare di collaudo funzionale, redatti ai sensi del RR n. 13/2017. La Regione convocherà Arpa Puglia, l'AIP, l'AQP e gli ulteriori soggetti interessati ad un tavolo istituzionale al fine di giungere ad una piena condivisione delle azioni gestionali e di quelle di monitoraggio e controllo da porre in essere durante la fase provvisoria legata alla realizzazione degli interventi di potenziamento dell'impianto, modificando di tal guisa il presente provvedimento;

**5. di impegnare l'AIP, in qualità di Amministratore e Custode Giudiziario dell'impianto in oggetto e titolare dello scarico, al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- a. Garantire il licenziamento di un effluente depurato rispettoso dei limiti di emissione di cui alla Tab.4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;
- b. L'AIP, per la verifica del rispetto dei valori limite allo scarico sopra indicati, dovrà effettuare un numero di autocontrolli secondo quanto previsto dalla DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione dell'attuale potenzialità del depuratore;
- c. Conservare presso l'impianto, appositi quaderni di registrazione dei dati relativi alle caratteristiche idrauliche, chimico-fisiche e biologiche, sia del liquame da depurare, che dell'effluente depurato, nonché del monitoraggio/verifica del corpo idrico ricettore, quest'ultimo a cura dell'AQP. Tali quaderni di registrazione dovranno essere conservati presso l'impianto e posti a disposizione dell'Autorità di Controllo;
- d. Conservare la scheda riassuntiva dei dati di esercizio mensili, firmata e vidimata dal Responsabile

Tecnico dell'impianto, che andrà trasmessa semestralmente alla Regione Puglia ed alla Sezione di Vigilanza della Regione Puglia;

- e. Attivare e rendere pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- f. Adottare le misure e gli accorgimenti necessari ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare di Emergenza e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del recapito finale;
- g. Smaltire o riutilizzare i fanghi prodotti dal depuratore secondo le norme vigenti ed in particolare le modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii ovvero dal D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- h. Adottare, per quanto concerne la linea fanghi, tutti i sistemi e le misure disposte dalla norma sulle emissioni in atmosfera di cui alla Parte V del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.;
- i. Segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica inerente lo scarico che possa inficiare la qualità delle acque nel recapito finale;
- j. Comunicare alla Regione Puglia (Sezione Risorse Idriche e Sezione Vigilanza Ambientale) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo, sulle attrezzature e in merito al nominativo del Responsabile Tecnico;
- k. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 [solo lettere b) e c)] dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
- l. Conservare copia del presente provvedimento autorizzativo presso l'impianto.

**6. di impegnare** l'AQP Spa, in qualità di gestore della rete fognaria comunale, della condotta emissaria e del nuovo recapito finale temporaneo, al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP dovrà tenere in debita considerazione i valori limite imposti all'effluente dell'impianto di depurazione comunale, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi agli scarichi da autorizzare, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3 e/o tab. 4, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
- b. trasmettere, con la cadenza prescritta, ai soggetti competenti i dati relativi al Piano di Monitoraggio Ambientale ed ottemperare in pieno a tutte le prescrizioni formulate dall'ARPA Puglia tramite l'apposito parere di approvazione e validazione dello stesso Piano, ai sensi della DD n. 174/2016 dell'Ufficio VIA e VINCA della Regione Puglia;

**7. di stabilire altresì che:**

- a. l'AIP, in qualità di Amministratore e Custode Giudiziario dell'impianto in oggetto, e l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, ciascuno per quanto di competenza, dovranno aggiornare ed integrare il Programma di Manutenzione dopo la messa in esercizio delle nuove attrezzature predette e/o di eventuali ulteriori macchinari che fosse necessario sostituire/manutenere durante il periodo della presente autorizzazione;

- b. in conformità alle disposizioni della Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., lo scarico a mezzo delle trincee drenanti delle acque reflue urbane depurate provenienti dall'impianto di depurazione di Martina Franca, dovrà avvenire in conformità a quanto disposto dal vigente PTA della Regione Puglia e dal presente provvedimento, in condizioni di sicurezza ambientale, evitando alterazioni agli ecosistemi, al suolo ed alle colture, nonché i rischi igienico-sanitari per la popolazione esposta e comunque nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sanità e sicurezza;

#### **8. di impegnare Arpa Puglia:**

- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato al fine di verificare il rispetto dei valori limite di Tab.4 All. 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;

#### **9. di impegnare:**

- a. **la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione**, previa autorizzazione dell'A.G., a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
- b. **l'Autorità Idrica Pugliese** a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi;
- c. **il Comune di Martina Franca**, ai sensi del R.R. n. 26 del 09/12/2013, del regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni in relazione alle disposizioni contenute nella L.R. n.36 del 20/07/94 e nella DGR n.3819 del 06/10/84 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, che sanciscono il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento, al controllo del proprio territorio per il rispetto delle disposizioni e dei divieti innanzi indicati;

**10. di impegnare**, altresì, il Comune di Martina Franca e gli altri soggetti deputati al controllo (Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e Provincia di Taranto), ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

**11. di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

**12. di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

**13. di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in

ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

**14.di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, all'AQP S.p.A., alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, alla Sezione Regionale Vigilanza Ambientale, alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia ed al Comune di Martina Franca;

**15.di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 10 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai sensi delle *"Linee Guida del Segretariato generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente"*, prot. n. AOO\_022\_652 del 31.03.2020, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale ai sensi delle *"Linee Guida del Segretariato generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente"*, prot. n. AOO\_022\_652 del 31.03.2020;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale ai sensi delle Linee Guida del Segretariato generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022\_652 del 31.03.2020;
- d) inviato in formato digitale ad AQP Spa all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce e al Comune di Otranto;
- e) pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 443/2015, e sul portale Sistema Puglia.

**Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche**  
Ing. Andrea Zotti